

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

1111 Parta del Paese - GATTAUCCI

**lettori**

**valori.**

CAMER	102.81
Corso	102.10
1936	74.34
1312.30	
810.50	
469.48	
91.50	
490.	
500.50	
355.00	
500.50	
499.25	
508.00	
515.00	
502.50	
515.00	
99.90	
25.18	
122.99	
104.82	
292.79	
99.20	
5.15	
22.79	

## Fatti e commenti

**Memoria per i giovani autori**

Il periodico *Arte Drammatica* denuncia al ministro della P. I. che Minerva defrauda i giovani autori.

Per rubare qualcosa ai « giovani autori » certo non occorre meno del cervello, sottile di Minerva.

Dice adunque *Arte Drammatica* che l'Italia nuova ereditò dal Granduca di Toscana l'onore di un premio triennale del valore di lire 3000 da assegnarsi all'autore del migliore componimento drammatico.

Mille lire all'anno per incoraggiare l'allevamento dei geni drammatici non si può dire siano molte. In compenso non si può dire neppure che siano molti i geni drammatici fecondati dal premio Ricasoli.

Comunque faceva piacere pensare che ogni figlio d'Italia nascente poteva aspirare a intasare 8000 lire ogni triennio tentando il classico carro di Tappi.

Ora da molti anni nessuno più parla del profilo di incoraggiamento e delle relative lire tremila.

Nessuno ne parla e nessuno le intasca, fuori che Minerva.

Non si tratta qui di dire che l'Italia non produce più biade e vino a leggiterno e giovani autori.

Si tratta di altro e precisamente che Minerva se la intese con Mercurio per frodare i giovani autori.

Un *gròs bannet* del ministero infatti ha detto a un redattore dell'*Arte Drammatica*: « Sotto l'amministrazione Nasi è andato via tutto e dobbiamo attaccarci a tutto per colmare i vuoti ».

Ed ecco come i non nati ancora « giovani autori » si immolano sull'altare della cultura nazionale.

L'*Arte Drammatica* protesta: è giusto?

Ma Minerva risponde che essa non ha nulla da vedere con la giustizia.

Dov'è passata l'inghiglia di Nasi non cresce più di d'erb... per i « giovani autori ».

Con ciò non resta affatto provato che le commedie scritte dai giovani autori siano peggiori di quelle che scrivevano prima — quando Minerva non rubava il premio.

Per scrivere commedie Alessandro Dumas aveva una ricetta: Pighiate un bel blocco di carta, tagliatela a vostro gusto, mettetevi al tavolino, afferrate una penna, e scrivete la commedia.

Come si vede, Dumas, il quale aveva pure una certa pratica in questa materia, nella sua ricetta non ci metteva il premio triennale di tre mila lire.

Prevedeva... Nasi? Oppure semplicemente non arrivava ad immaginarsi che si migliorino le razze dei commediografi col sistema dei premi che si usa per le razze dei cavalli?

(Dal *Tempo*)

### IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Le riforme giudiziarie**

Alle ore 15 d'ieri si è tenuto a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri che è durato fino alle 17. Non fu trattato, tranne la nomina di Di San Giuliano ad ambasciatore a Londra, alcun argomento che per l'importanza si avvanzasse da quelli che si sogliono classificare affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio non si è potuto nemmeno occupare dei disegni di legge sulla riforma del Tribunale di Udine.

### APPENDICE DEL PAESE

#### GINORIO

#### FIORITURA BREVE

Un giorno, verso mezzogiorno, andando da lei — la sua casa era al di là della stazione — osservai della gente che correva lungo lo steccato della ferrovia. Una donna da un balcone gridò alzando le braccia:

Maria! Maria! qualcuno è pericolato!

Io m'affrettai. Una piccola calca si era formata un centinaio di passi più lungi; vedevo alcuni uomini scavalcare lo steccato; delle donne fuggire, colle mani nei capelli. Mi spinsi avanti; guardai; e vidi quattro o cinque uomini curvati sulle rotaie, sotto dei carri

forza giudiziaria perché ancora l'on. Gallo non ha compiuto il lavoro di preparazione che è necessario. Tali progetti saranno certamente pronti per la fine di settembre.

A questo proposito la *Tribuna* scrive: « E' superfluo avvertire che sono fantastiche tutte le notizie pubblicate sino ad oggi sulle tabella degli stipendi del personale dell'amministrazione giudiziaria e che l'accordo tra il guardasigilli e Majorana ministro del tesoro nella parte finanziaria dei progetti è completo ».

### Le vacanze del Presidente del Consiglio

I lavori per la nuova sessione

L'on. Giolitti ripartirà il mattino del due settembre, ma non per recarsi a Bordonocchia o a Cavour, ma per andare ad Anticoli di Campagna vicino ad Anagni, nella provincia di Roma, a passarvi alcuni giorni in quelle acque veramente salutari (acqua di Fuggi).

Da Anticoli ritornerà a Roma dove farà un'altra breve sosta; da Roma andrà a Cineo a partecipare ai lavori di quel Consiglio provinciale. Da Cineo farà la promessa visita all'Esposizione di Milano. Da Milano a Cavour dove si fermerà pochi giorni. Quindi farà definitivamente ritorno a Roma, dove presiederà una serie di Consigli di ministri, nei quali sarà disposto ed approvato il lavoro parlamentare per la nuova sessione, la quale, com'è noto, sarà inaugurata ai primi del prossimo febbraio.

### FRA I MAGISTRATI

**I temi del congresso**

Il Comitato organizzatore del Congresso ha fissato nei memoriali già presentati al guardasigilli nel luglio scorso.

I temi corrispondono nel loro contenuto alle aspirazioni della magistratura italiana, che mostra di sentire esser giunto il momento di veder realizzato tutto quanto si attiene alla sua indipendenza o al suo decoro. Propone fra l'altro che il congresso faccia voti:

Per la istituzione di un segretariato generale e di un Consiglio superiore della magistratura per sottrarre i magistrati ad ogni possibile ingerenza politica;

Per l'abolizione del segreto delle note informative e per la pubblicità e contraddittorietà delle inchieste sui magistrati, da non affidarsi ad autorità estraneo alla magistratura.

Venne anche affermato il principio che attesa la finalità e la natura delle funzioni giudiziarie, le quali non consentono che coloro, i quali debbono esercitarle nei diversi gradi di giurisdizione, siano posti in dipendenza gerarchica, sia eliminato nei passaggi da un grado di giurisdizione all'altro, ogni concetto burocratico di carriera e sia equiparata per quanto possibile la posizione dei giudici di prima istanza a quella dei giudici di appello.

Si propose poi che la inamovibilità dal grado e dalla sede venga estesa anche ai pretori come quelli che sono più esposti a possibili ed eventuali soppressioni.

Che anche il pubblico ministero sia circondato di garanzia.

Questi ed altri importanti temi vennero concretati, ed il lavoro fu compiuto con ogni studio ed accuratezza, affinché costituisca la base di quello fecondo del congresso.

### Testa di vescovo rotta da un ostensorio!

Il *Giulio* ha da Lourdes: Mons. Turinaz, vescovo di Nancy, è stato ferito gravemente ieri durante la processione. Aveva posto l'ostensorio sopra la testa di un malato quando questi fece un brusco movimento. In seguito all'urto il vescovo ha ricevuto alla faccia uno dei raggi che orlano la parte superiore dell'ostensorio e ne ebbe l'arteria temporale destra tagliata. Delle cure furono prodigate subito al vescovo e si procedette alla legatura dell'arteria. Un riposo di alcuni giorni sarà necessario e basterà per il suo ristabilimento.

da merci, che sollevavano un corpo di donna, di cui scorgevo soltanto un pezzo di gambiale turchino. Dopo un istante vidi una testa penzoloni, bianca come la cera, con gli occhi chiusi e con un filo rosso cadente da un angolo della bocca. Era una giovane. Le pendevano dalla testa due trecciolate sfatte di capelli scuri. Era una fanciulla. Il cuore mi sussultò violentissimamente, e non potei trattenere un grido... E a Mitte, la buona, la piccola, la gentile! Aveva avuto il petto stritolato fra due carri, mentre si affrettava a recarsi a destinarli ai suoi, che lavoravano da quella parte. Gli zoccolotti erano rimasti fra le rotaie; e un canestro capovolto stava vicino ad una ruota. Ero inorridito. Un'angoscia improvvisa mi serrava la gola; non potevo né parlare, né muovermi. La fecero passare da sopra lo steccato; altri la pressero

### L'Esposizione di Milano

a volo d'uccello

(per espresso al «Paese»)

Così, tanto per dire, giacché la prima cosa che io ho fatto, quando mi son trovato nel recinto dell'Esposizione, è stata quella di correre di qua e di là, dal padiglione della Marina all'Arte decorativa giapponese, dalla Galleria del Lavoro alle innumerevoli statistiche sulla Cassa di risparmio e le cooperative, dalla Mostra Agraria al salone dei concerti.

Non volevo veder nulla in particolare, ma abbracciar tutto in una solavolta, sapere che cosa c'è in ogni angolo del recinto, farmi insomma una idea generale sommaria dell'Esposizione.

E così son passato davanti a cento mostre, attraverso cinquanta padiglioni, soltanto per curiosare, dirò meglio per assaggiare qualche briciolo delle splendide bellezze che Milano offre oggi a tutto il mondo.

Quest'Esposizione è proprio una meraviglia: una meraviglia dell'industria umana, del lavoro, della costanza, della pazienza, di tutto ciò insomma che costituisce l'operosità nostra oggi, in tutte le sue forme più varie, più elaborate, più ricche di pregio, più degne di ammirazione; ed è anche assai vasta, tanto che lo spazio coperto è certo uguale e forse superiore a quello dell'Esposizione di Parigi del 1907.

Nulla manca nel recinto di essa; qualunque cosa voi chiediate, siete certi di ritrovarla. Ed è una vera e propria città, quella che voi trovate nel Parco e in Piazza d'Armi, una seconda Milano. Ma questa seconda Milano è una città ideale, costruita secondo la volontà e l'ingegno umano, una città, che ha lo scopo di essere bella e ricca di meraviglie, di raccogliere i prodotti della virtù e dell'energia dell'uomo.

Voi potete entrare alla mattina alle sette e rimanervi sino alla mezzanotte; avete modo e tempo per vedere, per passeggiare, per stare seduti, per respirare il fresco sotto gli alberi tra chiosco e chiosco, per bere la migliore birra tedesca, per pranzare o cenare dove vi piace o a tutti i prezzi, per fare qualche acquisto di gingilli dalle piccole giapponesine o tentare un viaggio al polo Nord... ai padiglioni Toboga.

E dovunque avete campo di ammirare figure e facce di aspetto e di color diverso; uno sciamè infinito di signorine bionde e brune vi assalta nelle Mostre temporanee quasi ad ogni angolo, per offrirvi un oggetto artistico o un bicchierino di liquore premiato, e le loro parole, le loro offerte son ripetute in due o tre lingue, poiché qui basta intraprendere una corsa di poche ore, per farsi idea dell'antica Torre di Babele, e per convincersi come questa seconda Milano sia soprattutto una città internazionale.

I visitatori, a dir il vero, son pochi il mese di giugno ne diedo un discreto numero, ma il caldo di luglio e di agosto li tiene lontani.

Verranno ora? Gli alberghi cominciano sin d'ora ad affollarsi. Pare a dunque di sì; avranno perciò un settembre ed un ottobre, che porteranno una vera fiumana di gente. Dio lo voglia!

Il Comitato certo non dispera di avere nell'autunno un buon concorso, dopo un estate così povera di visitatori, poiché, mentre luvavano ancora le rovine dell'Arte decorativa italiana ed ungherese, decideva la ricostruzione della due Mostre.

Non è neanche un mese, che è scoppiato l'incendio, e già son risorti i nuovi edifici. Io guardavo stamane il luogo, dove la notte del 2 agosto s'alzavano le fiamme annientatrici, e mi pareva impossibile di non trovarvi ancora, almeno in qualche parte, delle nere macerie. Nulla, proprio nulla, tanto che domandai ad un custode, se proprio quello era il luogo dell'incendio!

Il lavoro fu ed è veramente febbrile; infatti il 12 settembre si avrà

e si fecero largo, lentamente. Povera, povera, povera! Io mi volsi finalmente e m'affollai, tremando non sopraggiungesse il padre, il vecchio, tenero padre. Quando Mimì vido il mio aspetto sconvolto, si spaventò; né potè acquetarla, che non sapessa tutto. Scoppiò in un pianto convulso senza lacrime. Povera, povera bambina del mio paese, povera massaiola attiva, fulminata mentre portavi il cibo e il sorriso familiare ai tuoi uomini faticanti! Povera figlia di lavoratori, povera lavoratrice gentile, restata in terra straniera, a cenito inghia dalla tua terra, fra gente egoista e indifferente! E che risponderti il vecchio padre alla vecchia aspettante laggiù? Qual'angoscia orribile stringerà ora il suo cuore incauto, come le mani, a tutti i venti e a tutte le fatiche? La tua gaia voce infantile non si innalzerà più al cielo

### L'inaugurazione ufficiale della Galleria dell'arte decorativa italiana, e poco dopo dell'incendio non rimarrà che la memoria.

Ma in fondo che cosa è stato questo fuoco, che ha distrutto una piccola parte dell'Esposizione, quando il genio, la volontà, la costanza degli uomini si sono struttamente date per combattere? L'uomo ha vinto il fuoco, ecco che cosa ci insegna questa forte e laboriosa città, e questa conquista è senza dubbio una delle più grandi per la civiltà.

Ma io mi perdo troppo a bigliottolare, mentre da buon friulano, ho il dovere di visitare anzitutto le mostre friulane.

Così adunque mi metto subito in cerca dei miei bravi compatriotti, per daro un resoconto in questo giornale sui prodotti da loro esposti; ma essi sono sparati per tutto il recinto e mi obbligano perciò a correre da un angolo all'altro. Mezzo male però che non sono molti! Così la *Via Crucis* è presto fatta.

Milano agosto 1936. G. Cussi.

A questo primo articolo, il nostro collaboratore ne farà seguire parecchi altri che tratteranno delle Industrie Friulane all'Esposizione di Milano. (N. d. R.)

### L'emancipazione della Spagna dal clericalismo

Contro gli anarchici - Chiusura di laggiù installati

La *Gaceta* di Madrid pubblica un decreto reale stabilente le formalità del matrimonio civile conformemente al codice e che dispensa i coniugi dal fare delle dichiarazioni sulla loro religione.

Il conte Romanones, ministro della giustizia sta terminando l'elaborazione di un progetto di legge per la repressione degli anarchici. Il progetto è ispirato soprattutto alla legislazione in vigore in Francia, in Svizzera ed in Austria.

Il governatore civile ha intimato al Municipio di eseguire entro tre giorni le decisioni prese recentemente dal Consiglio municipale circa la chiusura di cinquantatre latterie insalubri. Si è inflitta un'amenda di 125 pesetas (il massimo legale) a dodici consiglieri che avevano primitivamente votato contro questa chiusura.

### I prezzi del grano nell'ultima ottava.

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo segnarono rialzi non troppo notevoli a Parigi, Berlino, Budapest, New York; rimasero invariati a Vienna, Londra, Chicago e ribassarono a Odessa.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontava a Etolitri 9.773,000 di cui 6.873,000 diretti in Inghilterra e 2.900,000 per il continente; l'anno scorso a questo tempo erano di Etolitri 11.130,000 di cui 6.070,000 diretti in Inghilterra e 4.466,000 per il continente.

Circa i raccolti esteri risulta che in Inghilterra benché le condizioni meteorologiche siano state variabilissime, tuttavia si ebbe sempre una migliore che rese bene per qualità e quantità.

Il raccolto spagnolo è riuscito abbondante avendo oltrepassato i 48 milioni di quintali.

In Rumania il prodotto è stato abbondante, ma di qualità mediocre.

In Russia le continue piogge ostacolarono la mietitura. Agli Stati Uniti d'America il raccolto è riuscito buono ed abbondante.

Nella passata settimana dalla Russia furono esportati 43,000 quarter di frumento (un quarter equivale a Et. 2 e litri 90); dalla Repubblica Argentina ne furono esportati 123,000; dalle Indie 76,000. In Italia i mercati continuarono generalmente calmi. Le quotazioni oscillarono fra lire 22.25 e lire 26.50 al quintale.

Vedi note e notizie in terza pagina

### I FUNGHI

Poiché siamo nella stagione dei funghi e perchè numerosi sono i casi di avvelenamento, è opportuno rivolgere l'attenzione del pubblico su questo importante argomento.

I sintomi dell'avvelenamento per funghi cominciano 1, 5 e anche 6 ore dopo l'ingestione e l'inizio ha luogo con vomiti, dolori epigastrici (allo stomaco), coliche, diarrea.

In alcuni casi l'avvelenamento si manifesta con vertigini, crampi; però se questi disturbi nervosi non si mostrano nello inizio, essi si producono sempre un po' più tardi. Questi disturbi nervosi hanno due modalità diverse, e corrispondenti ai due periodi dell'avvelenamento.

Nel primo periodo dominano i fenomeni dell'ecceitazione; gli ammalati hanno agitazione, dolori di testa violenti, crampi e convulsioni. Le pupille sono ristrette, la vista è alterata, bisogno frequentissimo di emettere le feci e di urinare, secrezione abbondante della saliva.

Nel secondo periodo, si notano fenomeni di depressione nervosa, collasso, raffreddamento; la pelle si copre di sudori vischiosi, e qualche volta si manifestano delle macchie violacee; la coscienza si altera. Gli arti sono in rivoluzione: la morte avviene nel collasso, dopo due o tre giorni. Nei bambini gli accidenti si svolgono con una rapidità straordinaria, ed il collasso può essere la sola manifestazione.

L'unica cura per il venefico per funghi è l'alcolica.

Il venefico per funghi è uno de'men difficili a curare e guarire, perchè il medico sia chiamato a tempo e proceda sicuro, senza titubanza, largheggiato di sostanze alcoliche, poiché il veleno, esistente nell'organismo, richiede per essere debellato grande copia di antidoto.

Provocare il vomito nel primo stadio prontamente con mezzi meccanici, e lavatura dello stomaco. Bando ai purganti, ai clisteri lassativi o ammollanti; bando all'atropina per iniezioni sotto cutanea, agli eliori a gocce, agli oppiati, agli acidi, al tanino, al sale, all'albume d'uovo, e a tutti quegli altri sognati antidoti, ai quali non basta il nome né di Orfila, né di Devergie, né di Chansareil, né di Scotti, né di altri, per salvarli dalla taccia di cooperatori al venefico, o, per la inattività della loro azione, di complici nella morte degli avvelenati.

Ecco come, secondo Gerard, si deve procedere per rendere innocui i funghi commestibili velenosi:

Tagliare in pezzi di mezzana grandezza i funghi, porli in acqua acidulosa con buon aceto e aggiungervi del sale da cucina, lasciandoli per due ore in macerazione. Trascorso questo tempo, i funghi si lavano in grande quantità d'acqua, per più volte, ed in seguito si pongono in acqua fredda, che portasi alla ebollizione per venti o trenta minuti; da ultimo, dopo averli tornati a lavare con acqua fredda si colano e si cuociono nel modo che meglio piace.

Non è questa una novità del resto, perchè è noto che gli alcaloidi venefici contenuti nei funghi sono solubilissimi nell'acqua con aceto o sale. Plinio stesso così si esprime in riguardo ai funghi venefici: « debellat eos acetum, ed aceti natura contraria est illis ».

### Studi per la cura del cancro

Una delle più interessanti riunioni dell'Associazione medica inglese, tenutasi in questi giorni a Londra, fu quella della sezione patologica, dove si trattò dell'etiologia e della storia del cancro.

Il dott. Clowes del laboratorio per le ricerche del cancro di Buffalo, riferì i risultati degli esperimenti confermantili le sue precedenti induzioni. Così fu provato che i porcellini d'India, guariti spontaneamente dal cancro inoculato su di essi sperimentalmente,

Mimì era silenziosa e si asciugava ogni tanto le lacrime. Io ero sotto lo sgomento della cieca e crudele brutalità di quel destino. Che cos'erano le mie pene dimmi ad una disgrazia così tremenda? Quel viso bianco, quello trecciolato sfatte, quella riga rossa scendente dalla bocca, mi restavano e mi restano ancor oggi negli occhi, tragicamente.

L'indomani sera ci furono i funerali. Tutti gli amici della povera abbandonarono il lavoro per seguirli fino al cimitero. Sulla bara c'era una corona di fiori degli operai italiani, di ferro, come i loro muscoli e i loro affetti. Mimì ne aveva recata un'altra verde, di garofani bianchi e rose tardive. Seguivano la triste folla di giubbe rapazzate e polverose. Quello teste coperte, grigie o nere, erano tutte chine sotto un abbattimento pauroso e pro-

**lettori**

**valori.**

da Udine	102.81
102.10	
74.34	
1312.30	
810.50	
469.48	
91.50	
490.	
500.50	
355.00	
500.50	
499.25	
508.00	
515.00	
502.50	
515.00	
99.90	
25.18	
122.99	
104.82	
292.79	
99.20	
5.15	
22.79	

sono immunizzati contro ogni altro deposito del cancro. Il Glowes non è ancora in grado però di trarne la deduzione che possa così assicurarsi l'immunità all'uomo.

La riunione conclusa unanimemente confermando sul finale esito delle ricerche per immunizzare l'uomo dal terribile male.

Cronache provinciali

Maniago

Festeggiamenti 7, 8, 9 Settembre. 20 - La Società per il Miglioramento Economico ha offerto alla Commissione ordinatrice per la Mostra Bovina, che avrà luogo il giorno 10 settembre, L. 50 da assegnarsi in premi, nonché una medaglia d'oro e due d'argento.

Il dono generoso della Società che va sempre più affermandosi, una volta tolte certe meschine ambizioni personali che mai si contacevano coi nobili suoi fini, incontra il generale favore della cittadinanza che vede così confermato, nell'opera dei propositi alla stessa, il desiderio di veramente concorrere al benessere del paese.

Anche il Banco Vittorio Caelli ha offerto una medaglia d'oro e due d'argento ed altra medaglia d'oro ha inviato il sig. Enrico Platone.

Questa nobile gara dei cittadini noi favorisce la Mostra Bovina, mentre ritorna a tutto loro onore e pur indice della certa riuscita dell'Esposizione.

Il co. Nicolo' D'Attimis ha scritto una gentilissima lettera al Presidente del Comitato dei festeggiamenti avvertendolo di mettere a sua disposizione per la Fiera di Beneficenza una vitella di mesi tre.

L'elenco dei premi va così continuamente arricchendosi e lo splendido dono del co. d'Attimis sarà indubbiamente fra quelli maggiormente desiderati.

Al co. d'Attimis uno speciale ringraziamento da parte dei componenti il Comitato.

Come chiesa alla corrispondenza non mi resta che segnalarti il lavoro assiduo del Comitato che tutto vede o provvede, tranne che... a Giove Phivo, ma questo speriamo non avrà bisogno di tante preghiere per accontentarci.

Martignacco

Feste di beneficenza

20 - Da pochi giorni s'è costituito il comitato «pro feste di beneficenza». A persone perspicaci, incensurabili ineccepibili per l'onesta, venne quest'anno affidata l'esistenza della nostra cucina economica. E questo è bene.

Gli esecutori, per ordine imperativo di monsignore e dei suoi figlioli, vennero esclusi dal comitato perché, nel programma delle feste volevano inclusa la festa da ballo Povero monsignore!

Bula

Soldati in pericolo

29 - (Mm) - Starnano per poco non avvenne una grave disgrazia. Cinque soldati del 3° Genova Cavalieria si trovavano sopra una prolunga diretta a Osoppo.

Questa scendeva la riva di S. Stefano quando si ruppe il timone. La prolunga si rovesciò trascinandosi sotto i 5 soldati ed i cavalli.

Quattro soldati se la cavarono con un po' di paura, uno invece, restato sotto il carico ebbe collisioni ad un braccio, e varie escoriazioni in diverse parti del corpo.

Rimessa prontamente la roba sul carro e cambiato il timone, la prolunga poté continuare la strada.

Anche il soldato ferito dopo essere stato medicato dal nostro medico dott. Luigi Colussi, volle continuare il viaggio.

Rivignano

Un parto mostruoso

20 - ieri a Flambruzzo, frazione del nostro Comune - una donna diede alla luce due gemelli di sesso maschile, vita i quali erano uniti mediante le due parti entro-interali di destra dell'uno, di sinistra dell'altro; in modo che, veduti dal lato anteriore, avevano i seguenti caratteri: la spalla sinistra dell'uno e la spalla destra dell'altro erano al completo, mentre la spalla destra del primo, in unione alla metà destra del torace e dell'addome, pro-

fondu. Vedemmo delle lagrime, delle vere, piccole, limpide lagrime d'angoscia, cader da quegli occhi dissociati; mai una commozione più profonda o più sincera non aveva seguito un ritorno. A quei rossi, mancaro d'un tratto quel po' di femminilità e di grazia che avevano portato seco dai loro loculi. Ora, col salir dello nobilic, stavano per andarsene, e la lasciavano qui, al gelo, alla neve, sola, sola, povera piccola del loro cuore!

Il giorno dopo ritornammo, io e Mimì, al quieto cimitero, per spargere altri fiori sulla breve fossa recente, e a congedarci dalla morte. Non sapevamo pregare, né io né Mimì; un il nostro rimpianto tenesissimo nasce indubbiamente una preghiera.

prio, a partire dalla linea mediana, rientrava completamente nella spalla sinistra del secondo e faceva un tutt'uno con la metà sinistra del torace e dell'addome.

I due... fratelli siamesi avevano un unico cordone ombelicale; e, veduti dal lato posteriore, presentavano la parte dorsale completa con gli arti rispondenti alle due spalle; l'uno era perfetto, l'altro aveva in bocca l'ultima...

San Daniele Straordinaria seduta del Consiglio Comunale

(Per telefono al «Paese»)

Alle 18.16 ieri sera si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

All'appello risultano presenti 18 consiglieri: 9 della minoranza e 9 della maggioranza.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Gentili e Molinari.

Pubblico scarso assiste alla seduta. Il segretario, dichiarata dal Sindaco legale la seduta, legge il verbale ed appena finita la lettura il Sindaco Pizzari si alza e fa la seguente dichiarazione:

«Davo prendere per il primo la parola sul verbale testè letto. Da esso appresi, e con maggior dettaglio dai giornali, che nell'ultima tornata il consigliere Benini - me assente - qualche cosa svenenato non avere io riferito, prima d'ora l'esito del mio viaggio a Robba assieme all'ing. Schiavi per trattare l'importante argomento della ferrovia Spilimbergo Gemona.

Se il consigliere Benini, che lo consideravo come uno delle migliori figure del partito avversario, mi avesse usata la cortesia ed avesse avuto la pazienza di attendere ch'io fossi stato presente per fare tale interpellanza, si sarebbe risparmiato il torlo di uscire da quella correttezza che è guida sempre ai gentiluomini, i quali devono sapere che non è lecito aggredire un avversario quando questi si trova nelle condizioni di non potersi difendere.

Se mi fossi quindi trovato presente gli avrei immediatamente osservato che ragioni di delicatezza non mi permettevano di riferire al Consiglio i particolari dei colloqui avuto.

Benini risponde che la sua critica si riferiva soltanto all'aver il Sindaco sottoposto all'approvazione del Consiglio la spesa relativa al viaggio del quale ancora non aveva comunicato l'esito.

Il Sindaco non risponde ma si alza e legge le seguenti dichiarazioni: La Giunta Municipale vista la propria deliberazione del 12 corrente con la quale stabiliva di rimanere ufficialmente incaricata prorogando per breve tempo, la crisi municipale, sola perché nella prossima occasione dell'inaugurazione del Ponte sul Tagliamento la cittadinanza avesse una rappresentanza ordinaria;

considerato che l'attuale Consiglio Comunale approvò senza eccezione la proposta di questa Giunta, circa il contributo del Comune per i festeggiamenti in parola;

ritenuto di conseguenza che per tutto ciò che si riferisce a questo oggetto dovesse continuare l'accordo unanime dei rappresentanti comunali; ritenuto che in seduta del 16 corrente, 10 consiglieri contraddicendo al precedente si fatto dichiararono un assoluto ed intaro ostruzionismo senza nemmeno ammettere una eventuale spesa di rappresentanza dipendente dalle cerimonie ufficiali, ciò che il buon senso impediva di prevedere;

ritenuto pertanto che la Giunta Municipale non può suo malgrado assolvere l'ultimo compito, che si era proposto considerandolo di pubblica convenienza

delibera

di presentare al Consiglio le proprie dimissioni. Il Sindaco aggiunge di suo: Ed ora siamo qui in attesa di una qualche vostra proposta che accetteremo pur di evitare il Commissario Regio.

I nove della minoranza rispondono: vengni il Commissario Regio; le proposte noi le abbiamo già fatte. E con ciò l'aula si sfolla ed il pubblico acclamata apimatamente la seduta.

Vedevo ch'ella aveva intuito i miei pensieri pungenti, che non mi lasciavano più; e che non era pur ella triste e preoccupata. Un pomeriggio volle uscire ancora in campagna, come in altri tempi. Premlenava la via consueti dei prati, il sole ora più pallido, o ci sembrava, che non nei bei giorni radiosi del nostro anno giovinetto. Nei prati aridi, dei fiori gialli si stendevano a portata d'occhio. Nel bosco oscuro spirava un'umidità già piena di brividi. Salimmo ad un'osteria che ci ricordava molte ore di gioia e di danze domenicali. Non c'era nessuno; e così desolata, volgare, misera, da stringere il cuore. Stavano anche levando l'assito, sopra cui avevano talato. Fra la stagione nera che s'annazzava. Non canti, non suoni più, ebbegianti giulivi dai monti, alla valle. Affrettandoci a casa, dal piano veniva su

Lodevole provvedimento all'Ufficio Postale

Costatiamo con viva soddisfazione che all'Ufficio postale è stato preso un lodevole provvedimento.

Anche uno solo - come per il passato - ora sono due gli impiegati che attendono allo spoglio delle lettere e giornali che giungono coi diretti del mattino e della sera, di maniera che anche quando tali treni arrivano in stazione con forti ritardi, lo spoglio viene eseguito con maggior sollecitudine e il pubblico non è più costretto ad attendere tanto tempo nell'atrio sfogandosi col brontolare.

Crediamo che questa disposizione sia stata dal nuovo direttore cav. Saporetto; tale atto merita il più vivo elogio.

Ma... c'è un ma. Ed è questo. Terminato lo spoglio, gli impiegati aprono lo sportello per consegnare le corrispondenze a quanti si affollano davanti.

E spesso - per combinazione - si trova per primo, a contatto coll'impiegato, un tale che deve pacificamente fare sequito di una lira o due di francobolli assottiti da 25, da 15, da 10, da 5 e anche da 2 centesimi.

L'impiegato - è naturale - non può rifiutarsi di servirlo... il cliente, ma ve l'immaginate voi la faccia di tutti quelli che stanno alle spalle del compratore dei francobolli e che han fretta di andarsene colle loro corrispondenze?

Ma non è solo quello che compera i francobolli che delizia coloro che attendono la posta; sovente è un tale che deve fare un espresso, oppure staccare una cartolina vaglia da 1 lira!

E tali cartoline, colla matrice, la figlia, la ricevuta ecc. - richiedono un impiego di tempo relativamente lungo da parte dell'impiegato per essere compiute.

Ergo dunque noi vorremmo che si cercasse di togliere anche questo inconveniente che rappresenta una vera assacatura per chi ha fretta.

Basterebbe l'applicazione di un cartellino sopra lo sportello indicante come solo dopo finita la distribuzione della posta si emettono cartoline vaglia e si vendono francobolli. Questi ultimi, chi ha proprio fretta, può trovarli con tutta comodità nella Rivettiva sul ponte Aquileia, a due passi dall'ufficio postale.

Al Direttore delle Poste giriamo questa osservazione che ci sembrano giustissime.

Decorazioni dal 1850-1700 ricomparse in luce

Ieri domolendo la casetta in Via Cussignacco, presso la casa del Veterinario del Marebò, scrostando la stabilitura interna vennero in luce parecchie decorazioni, specie stemmi, con nomi e date.

Le decorazioni intorno agli scudi sono conformi al gusto dell'epoca cioè barocche e fatte non bene. Gli stemmi riprodotto detti non vennero identificati ancora; oggi la ricerca, continua, ma probabilmente non appariranno a famiglia friulana.

La disposizione degli stemmi all'intorno dei muri perimetrali, originari indica che l'attuale disposizione è stata posteriormento e che l'ambiente era un salotto.

Nella carta del 1704 dello Spinelli questa fabbrichetta appare isolata mentre è unita al Macello in quella del 1780, ed unita con la fabbrica del Macello nella carta del 1811 del Perusini.

La casetta viene demolita per dar luogo al grande fabbricato che ivi sta erigendo il sig. Lino Antonini.

Per naufraghi del «Sirio», e per la liquidazione dei danni

L'azione per il risarcimento dei danni subiti dagli emigranti naufraghi del «Sirio» o dalle famiglie delle vittime deve spiegarsi innanzi agli speciali Commissioni arbitrali salontesi presso le Prefetture delle Provincie in cui l'emigrante contrattò l'imbarco.

Si avvertono gli interessati che possono rivolgersi a questo segretariato d'Emigratozioni il quale esprimerà gratuitamente tutte le pratiche necessarie.

a poco a poco una nebbia fitta, bianca, che ci avvolgeva o ci seppelliva. Eravamo sotto il peso d'un accanimento straordinario, invincibile, lo stringevo Mimì con un presentimento di disperazione che non sapevo dominare; ella mi rispondeva debolmente con una carezza malinconica e affettuosa. Quella fu una notte d'amore - l'ultima.

Doni e depositi pervenuti al Museo Patriottico

R. Battistig - Fotografia rappresentante La morte di Anita Garibaldi. Omicidio su Palmanova, o Osoppo di G. Scala. Commemorazioni di Garibaldi 1892. La bandiera del Re di Osoppo o Osoppo. Commemorazioni di Garibaldi dell'avvocato Berghini a Buenos-Ayres!

G. Baschiera - Autografo di Ambedeo ad Umberto Carta monetata da 1. 3 di Venezia. Pezzo di stoffa del pantaloni, portati da Garibaldi ad Aspromonte.

N. Santi - N. 2. punzoni da lui fatti nel 1866 per spilli patriottici. Altro punzone con croce.

Fabris uob. Angolina val. Tombato - N. 10 grandi pregevoli incisioni riguarlanti Francesco I.

A. Lanzarini - N. 30 incisioni di generali francesi e personaggi del risorgimento italiano.

Chv. R. Smetz - Incisione rappresentante Bonaparte in tenuta di I. console. Altra come Imperatore.

A. Durigato - Sciabola tolta ad un sargente austriaco a Custozza.

Prof. G. Peronio - Ritratto dell'udinese G. Faloschini, morto il 24 giugno 1866.

Bon I. Medaglia dell'incoronazione di Ferdinando I.

V. Boltramo - Ritratto di P. Boltramo in tenuta di bersagliere garibaldino.

Vedova del fu F. Fabbris - Medaglia garibaldina del 1864.

Ritratto del capitano F. Fabris. Spada di F. Fabris - Bomba Orsini.

U. Cappelletti - N. 7 medaglie del risorgimento.

A. Bellis - Litografia rappresentante La seduta dei deputati veneti, che stabilirono di resistere ad ogni costo.

De Candido N. 6 autografi di generali della grande Armata.

Vedova del fu A. De Poli - Cappello dei Cacciatori del Sile. Cappello gran tenuta, idem. Spalline, idem. Sciarpa tricolore. Altra col distintivo di crociato. Quadro con 1 documento. Pezzi di pane del blocco di Venezia. Chiavi delle mine ecc.

C. E. Morelli - Passaporto rissociatogli per ritornare in patria nel 1861.

R. Battistig - Spada dell'epoca napoleonica.

Cav. uff. L. Fracassetti - Ritratto di P. F. Galvi.

G. B. Battistoni - Fazzoletto tricolore, già appartenente alla sig. Luigia Linussio di Tolmezzo, compromessa politica e condannata.

S. Munich - Baionetta con fodera Garibaina. Gilberna con due pacchi cartucce Accessori del fucile. Pezzo di sigaro virginia. Ritratto al olio di Antonio Munich morto nel Trentino.

B. Malusa - Custodia con le decorazioni di Carlo Zanetti ed un bicchiere, nel quale bevette Garibaldi. Lettera di Garibaldi. Ritratto di Garibaldi e di Luigi Ongaro Carabina, gilberna, ecc. dello stesso.

Dott. C. Marzona - Fotografia del maggiore Nicastro Castellini. 2 cartucce del combattimento di Veza.

C. Rizzani - Medaglietta contenente un pezzo di fascia insanguinata, che copri la ferita di Garibaldi ad Aspromonte.

Municipio di Rodda - Palle da cannone dell'esercito francese durante la I. invasione d'Italia.

F. Braiddotti - Razzo del bombardamento di Udine.

A. Degani - Quadro rappresentante Garibaldi in America.

Società odenaria di Udine - Ritratto di Federico Seismit-Doda.

G. Gambierani - Documenti riguardanti un processo iniziato contro suo padre Paolo.

O. Galante - Sciabola e fucile da lui usati come capotamburo della guardia nazionale. 4 palle da cannone del 1848.

Famiglia Morelli - Ritratto e n. 4 decorazioni del veterano Giuseppe Morelli di Udine.

N. Zamparutti - Lettera di un bersagliere, descrivente il fatto di Verza.

R. Battistig - Piano strategico delle operazioni di offesa a difesa di Venezia 1848-49.

Senatore co. A. di Prammero - Quadro contenente brandelli della bandiera brigata Regina che sventolò a Castel-fidardo.

R. Iaconesi - N. 2 acquedotti rappresentati dalla «Botta austriaca». N. 2 fotografie di Garibaldi o Vittorio Emanuele II.

Prof. G. Petronio - Ritratto ricamato nel 1818 nella famiglia Dolfin-Boldi e destinato a Daniele Manin.

E. Manfroi - Torcia a vento del 1866 e ritratto di Giuseppe Manfroi.

Famiglia Rigatti - Anello d'oro dei fratelli Bandiera, da questi donato al defunto Giuseppe Rigatti, cameriere di bordo prusso loro.

A. Magnini - Cappello napoleonico di G. B. Lupieri. Berrettone dello stesso nel 1848. N. 3 medaglie.

G. Gasparotti. N. 4 biografie d'illustri italiani del risorgimento a 5 stampe dell'epoca.

S. Modesti. N. 15 proclami e Notificazioni del 1848.

Cav. uff. O. B. Romano - Lettere autografe dirette alla sig. Luigia Cellaromano dai militari da essa curati all'Ospedale di Udine dopo la campagna del 1866.

Sorello Ongaro - Quadro con taedaglia al valor militare del fratello Luigi, morto sul campo a Veza d'Oglio nel 1706. Brevetto relativo. Lettera di Garibaldi ed altri ricordi importanti.

I nuovi biglietti da 100 e da 10 lire. Le nuove monete d'oro da 50 e da 10 lire.

L'on. Maiorana, non appena tornato dal suo brovo congedo, ha approvato, con alcune modificazioni, il disegno presentatogli dall'Officina carte e valori di Torino, del tipo del nuovo titolo della nostra moneta.

L'officina carte e valori comincerà subito la stampa di questo nuovo titolo.

Al Ministero del Tesoro si è pure chiuso in questi giorni il concorso dei bozzetti per i nuovi biglietti di banca da cento e da dieci lire al quale concorso hanno partecipato solamente 11 concorrenti.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal senatore Monteverde, si radunerà ai primi di settembre per decidere.

Nell'ottobre verranno pure presentati al Ministero i modelli della nuove monete d'oro da 5) e 2) lire portanti l'effigie di Vittorio Emanuele III, nonché i modelli delle monete di nichelo puro o di rame.

Dall'officina carte e valori di Torino sarà in questi giorni trasmesso al ministro di Casa Reale, per essere presentato al Re, un campione dei nuovi francobolli e delle nuove cartoline postali che saranno messe in vendita quanto prima.

Il Congresso dei dipendenti del Comune A MILANO

Ordini del giorno votati. Nella seduta di ieri il Congresso dei dipendenti del Comune votò un ordine del giorno in merito all'organizzazione di classe.

«Il Congresso convinto che le concessioni non accedono mai graziosamente, dall'alto, ma si strappano ai poteri costituiti con la forza delle organizzazioni e della solidarietà di classe; delibera di dare mandato al Comitato esecutivo della Federazione milanese di compilare - unitamente ad altri Enti - uno statuto che tuteli gli interessi di tutto le diverse categorie di funzionari.»

Segui l'approvazione di un telegramma di saluto, di augurio e di solidarietà colle guardie municipali di Roma.

Por ultimo il Congresso votò un altro ordine del giorno nel quale si afferma la necessità di una vasta ed energica agitazione, affinché siano tolti i regolamenti che proibiscono ai corpi armati e a certi funzionari di entrare nell'organizzazione di classe.

Nella seduta pomeridiana l'avv. Catdara svolse il tema: «Riforma nell'applicazione della legge di R. M.»

Laboratorio-Chimico-F- farmaceutico (VEDI IN QUARTA PAGINA)

carcai la prostrazione fisica, irresistibile, benefica, che sola poteva calmare il turbine doloroso dei miei sensi. A casa, quando arrivai, trovai la sua, la pietra stanza buia e deserta. Prémadi d'un sospetto nuovo, orribile. Accesi il lume; tutto vuoto e freddo. Le sue vesti sparse, i suoi fogli, il suo baule, tutto sparito. La chiamai a voce altissima, quasi urlando: - Mimì! Mimì!

Dove si trovano gli Alpini del 7.º Reggimento

Le truppe manovranti in Friuli sono entrate in piena fase di combattimento. Notizia da S. Daniele ci informano che in seguito ad una brillante azione che si svolse stamane in quella zona, il partito invasore prese possesso della città, respingendo il partito nazionale oltre il Tagliamento.

Notizie da Claut informano che i battaglioni Gemona, Cadore e Feltrina che costituiscono il 7.º Reggimento Alpini di stanza a Coniugiano ed una battaglione del 3.º reggimento Pinerolo, nonché la 15.ª Batteria d'artiglieria da montagna della Brigata del Veneto, per le manovre, il cui itinerario venne stabilito con tre giorni di fazione ad Erto (21, 22 e 23) due a Contron (31 e 25) e tre sulla Caserata alle sorgenti del Cellina (26, 27 e 28).

Le manovre sono dirette dal Colonnello comm. Pasquale Oro coll' intervento di S. E. il maggior generale Cocito di Roma, ispettore degli alpini. L'importanza che assumono la nostra zona dal lato strategico, in seguito a tali manovre, sarà preludio di liete speranze perché il Governo esaudisca i voti di quegli abitanti per una comoda viabilità.

Concessioni di biglietti ferroviari ai giornalisti

Al ministero dei lavori pubblici è stato copiato il lavoro preparatorio ordinato per regolare la concessione dei biglietti ferroviari ai giornalisti. Com'è noto la Commissione parlamentare che esamina il famoso decreto si valse dei criteri larghi di esso per i giornalisti e per le altre categorie di aspiranti ed elencò tante categorie e così elastiche che l'esperienza provvisoria che se ne fece mentre aspettava la discussione alla Camera fu disastroso. Dovettero concedersi migliaia e migliaia di biglietti. Persino il corrispondente da Alba di un giornale che si pubblica a Catania trovò modo di farsi passare per professionista. Tutti, compreso il ministero dei LL. PP. si sgomentarono di ciò.

Ora la Commissione ha riconosciuto giusto che al giornalista e alla sua famiglia si concedano annualmente un biglietto interamente gratuito e tra ridotti.

I direttori di giornali presenteranno al ministero dei LL. PP. sotto la loro personale responsabilità la nota dei propri veri redattori. Non vi sarà distinzione, come pretendevano i funzionari, tra quei giornalisti che ricavano il proprio sostentamento unicamente dallo scrivere quotidianamente in giornali e quelli che inoltre esercitano altre professioni, sia lucrative del giornalismo.

Anche le associazioni della stampa e i sindacati dei corrispondenti di giornali presenteranno al ministero i loro elenchi.

Il ministero ricevendo domanda di biglietti per categoria giornalisti avrà a base delle decisioni di concedere o no un biglietto, le note suddette.

In conclusione per regolare questa faccenda si è dovuto quasi ritornare all'antico, dimostrandosi ancora una volta che certe concessioni sono poco disciplinabili dovunque e specialmente in Italia.

Alcuni nostri corrispondenti della Provincia e vari abbonati che si trovano in campagna, ci scrivono lagnandosi perché il giornale giunge loro con grande ritardo e tavolta non giunge affatto.

Possiamo assicurare che la nostra Amministrazione eseguirà puntualmente tutte le spedizioni ed i lamenti inconvincibili non dipendono che dagli Uffici postali ai quali preghiamo quanti si lagnarono con noi, di presentare il loro reclami.

Dal Bollettino Giudiziaro togliamo che Bolzano giudice al Tribunale di Pordenone è incaricato della istruttoria dei processi penali. Chiassa sostituito alla regia procura di Udine è tramutato alla procura di Acqui.

Il concerto al Ricreatorio dato ieri sera dal prof. Fabozza, accompagnato dalla valente pianista signorina march. degli Orzari, ebbe ottimo successo.

Molto pubblico gremiva l'ampia sala e tutti i pezzi, eseguiti alla perfezione, riscosero unanimi applausi.

rola da quella labbra che avevo tanto baciata. Ed era partita in un istante di ribellione contro di me, certamente. Ed io non avevo avuto, nel mio affetto, la forza d'arrestarla; ma anzi io stesso, ingiusto e ingrato, le avevo data la spinta perché se ne andasse. Ed ora? Come trovare ancora la gioia di vivere nella solitudine paurosa e vana della mia esistenza? Ebbi l'idea di seguirle, e l'accarezzai per un minuto qual unica salvezza. Ma come? e dove? e poi? Anche se l'avessi rintracciata, soltanto ormai, vedeva nettamente la nostra felicità perduta, irrimediabilmente perduta. Passai una notte atroce. Avevo trovato infine, per caso, una camicetta sua, verde chiara, ch'ella indossava quando l'avevo riaccompagnata dalla stazione, dopo la partenza di Stef. Supposi un pensiero pietoso e

All' Ospitale è stato ieri sera medicato dal dott. Ferrario il fischino Francesco Paolini d'anni 40 da Pozzuolo residente a Udine per una contusione al dorso del piede sinistro con escoriazioni cutanee, guaribili in giorni dieci.

Tutto ciò al Paolini venne prodotto dalla caduta di un cassone che stava trasportando a spalla.

Buona usanza Alla Congregazione di Carità in morte di: Biancuzzi Maria: Franz Möderdorfer lire 1, Pignat Luigi 1, Tosolini Carlo 1, Andarioni Achille 1. Agnese co. De Puppi-Brunelli: Lena e Pietra Barnaba lire 2. Cavallini Antonio: Pignat Luigi 1. Alla Dante Alighieri in morte di: Biancuzzi Maria: Vincenzo Pittini lire 1. Cesaro nob. dal Torsò: Fratelli nob. dal Torsò 5.

Taccuino del medico RINGIOVANISCE!

E difatti quando un disgraziato oppresso da anni ed anni da un male che abbatteva in lui l'energia ed alterava le varie funzioni dell'organismo, si vede ad un tratto liberato, guarito, questo individuo deve in breve tempo riscattare un tal benessere come se gli togliessero tanti anni di dosso. Il dott. Tommaso Canipianacci di Toronola nel Giugno scorso scriveva: «Pregho inviarmi in assegno altra cura di Antagra sollecitamente. Mi è grato cogliere l'occasione per dirvi che quattro malati curati recentemente con l'Antagra, ne hanno riportato mirabile effetto non ottenuto mai con altri rimedi; ed anzi uno mi manda una lettera piena di ringraziamenti per avergli consigliato quella cura dalla quale si sente ed è ringiovanito».

Ed il dott. G. Sapienza di Godrano scriveva: «Sperimentai l'Antagra e ne ebbi risultati veramente soddisfacenti a tal punto che il mio malato mi dice di essere ringiovanito».

E il dott. Salvatore Campo di Calavoturo — o poi basta per oggi — riferisce: «Per quanto il mio malato soffre da tanti anni di gotta, pur tuttavia per dire la verità, da che fa la cura con l'Antagra, sembra ringiovanito».

Tali risultati non potrebbero certamente aversi se l'Antagra non modificasse radicalmente l'alterato ricambio materiale, causa precipua del rapido decadimento organico del paziente. dott. Constant

Cronaca Giudiziarla Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali nella I. quindicina del mese di settembre 1909: Lunedì 3 — Conedo Fiorenzo e C., 2 liberi, furto e ricettazione, testi 4, dif. Baldassera e Ballini.

Giovedì 6 — Drigano Giovanni, libero, omicidio colposo, testi 2, dif. Chiussi; Carnelos Pasqua, libera, id., testi 3, dif. id.; Toffoletti Clotilde, id., incendio colposo, appello, dif. Brosadola; Ceneig Giuseppe e C., 2 liberi, lesioni, appello, dif. Brosadola e Vogrìg.

Lunedì 10 — Pittini Giuseppe, libero, omicidio, testi 2, dif. Girardini; Jacob Leonardo, id., minacce, appello, dif. Polle.

Giovedì 13 — Princigli Luigi e C., 4 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Tamburini; Olivo Giovanni, libero, ingiurie, testi 2, dif. Caratti.

CALEIDOSCOPIO L'economico

Oggi 30, s. Rosa. Effemeri di storia Peste

30 agosto 1598. — Un primo caso di peste viene tosto riconosciuto a Cividale: fra la rovina di Cividale. Scoppiò il 15 agosto.

Il 30 agosto la città fu chiusa fino al 27 gennaio 1599, e si potessero ancora dei casi nei mesi successivi. Si ignora il numero dei colpiti, ma su 3000 abitanti, morirono 254 (Memoria di Michele Missio curato di S. Silvestro).

Corso odierno delle monete

Table with 2 columns: Moneta and Prezzo. Includes Corone, Marchi, Rubli, Napoleoni, Sterline, and Lire.

amorofo nella fuggitiva e mi intenerii sopra quello straccetto loggiere, che mi parlava di cose morte, ineffabilmente. Verso l'alba dormii un'ora angosciosamente colla testa sul tavolino. Quindi venne l'abbattimento amarissimo disperato, che mi teneva oppresso a lungo. Non apersi libro, non toccai la penna per qualche settimana. Poi presi l'abitudine della mia pena. I miei sensi si andarono quietando. Il ricordo di lei: era sempre presente, vivissimo nella mia mente, e ad ogni passo qualche cosa lo ridestava. Ma divenne a poco a poco il ricordo d'un sogno che non turba, che non scuote più profondamente. Stetti col cuor sospeso quindici o venti giorni, aspettando qualche notizia che non venne mai. Quando fui persuaso anche di questo, cominciai già a rivivere. A-

NOTE E NOTIZIE La sommossa dei soldati al campo di Cuorguè

Alla notizia pubblicata ieri sopra l'impressionante fatto avvenuto al campo militare di Cuorguè erodiamo opportuno riportare quanto pubblica il Tempo in seguito all'intervista di un suo relatore a Torino con un ufficiale:

«Ho avuto occasione di intrattenermi con un distinto ufficiale di passaggio a Torino intorno ai disordini scoppiati la sera del 27 corrente al campo della Milizia Mobile di Cuorguè. L'ufficiale mi disse che era generale e profonda l'impressione di indisciplina data dai richiamati. I contadini, specialmente, non nascondono agli ufficiali il loro malcontento.

Molti tra essi sono acquisiti ai partiti sovversivi, ed non per coscienza di partito, per insoddisfazione della disciplina. L'uno dei lavorati è da essi spesso cantato a squarcia gola, intercalato da grida sovversive. Gli ufficiali hanno l'ordine di usare la più grande tolleranza e la usano infatti. Ma ciò non basta a placare gli spiriti.

In cotale ambiente una qualsiasi occasione può sollevare degli incidenti gravi come quello dell'altra sera. Un sasso gettato nell'oscurità colpì lievemente un maggiore al naso.

In seguito furono arrestati e denunciati alcuni richiamati, tra cui un caporale. Si dice che si voglia procedere contro di essi.

La sera successiva al fatto, essendo passati per il campo due carabinieri che avevano messo le manette al caporale, i richiamati li apostrofarono con grida di «viva! viva!» e con fischi.

Tullio Murri a Finalborgo? Come è noto i coniugi Murri hanno affittato ad Orsiera una villa allo scopo di trovarsi vicini al figlio, che si trova in quel reclusorio. Ora si dice che le autorità penitenziarie abbiano preso le disposizioni per trasportare il Tullio nel reclusorio di Finalborgo.

COSE RADIOTELEGRAFICHE

Il Giornale dei Lavori Pubblici pubblica: Da parecchi mesi è stata fatta dal marchese Solari una proposta al ministro dei lavori pubblici per l'impiego della radiotelegrafia sui treni. Sappiamo però che questa proposta non avrà pratica attuazione che dopo l'esecuzione del progetto presentato alla Camera per il regolamento radiotelegrafico nelle nostre principali città.

Auguriamoci che questa «pratica attuazione» sia meno allegra o almeno meno costosa delle altre imprese regolate all'Italia, dalla Società rappresentata dal sig. marchese Solari.

La rubrica del curioso

Come si diventa milionari. — Su un giornale americano fu pubblicato la settimana scorsa un curioso articolo sulla fortuna dei miliardari. Da esso si vede come moltissimi di coloro che oggi posseggono favolose ricchezze cominciarono la lotta per la vita come modestissimi impiegati.

Andrew Carnegie, dopo essere stato dapprima garzone in una fabbrica di roccchetti, poi meccanico e successivamente fattorino telegrafico, si credette ricco quando trovò un impiego a tavolino per 125 franchi al mese.

A sedici anni John D. Rockefeller lasciò la fabbrica paterna per un modesto impiego in un ufficio di Cleveland, dove fece il primo tirocinio in affari.

George M. Pullman, che prima di morire accumulò molti milioni con le sue vetture, guadagnò i primi dollari come giovane di negozio in un gran magazzino di mercerie.

James Boyle, che giunse a rifiutare il prezzo di 25 milioni per una delle sue miniere aurifere, cominciò come garzone droghiere a Colorado Springs.

Il giovane Edison per cercare fortuna si recò a piedi da Port Huron a Boston, viaggiando per quattro giorni e quattro notti; e si considerò ben remunerato quando ottenne una occupazione modestissima per pochi dollari alla settimana.

Il milionario Leiter, padre di Lady Curzon e della contessa di Suffolk, fu commesso in un negozio di stoffe a Chicago.

J. S. Morgan lavorò in un ufficio fino a 38 anni. Cornelius Vanderbilt sedette per tredici anni in un ufficio di cassiere presso una Società ferroviaria di New York.

Il trasporto di una città preistorica. — L'idea non poteva venire che a degli americani, e infatti a costoro è venuta. Esista nel Colorado una società che ha lo scopo di accrescere le bellezze del paesaggio americano. Ora nella parte meno accessibile dell'Utah vi sono importanti avanzi preistorici, che fanno fede dell'alto grado di civiltà dei primitivi abitanti d'America. E la società del Colorado ha formato il disegno di prendere le rovine e trasportarle di qualche sito del Colorado o dell'Ohio, più frequentato da viaggiatori. A tale scopo già numerosi capitalisti hanno assicurato il loro appoggio finanziario.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Per chi va in campagna Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente ABBONAMENTO STRAORDINARIO: per un mese L. 1.00 Mandare cartolina vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Non sdegnate più l'intera dapposa Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata) Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campidoria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di calcio; né altro sostanza minerali nocive. Udine 19 Gennaio 1901. Il direttore Prof. Mallino. Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Ducale Manfr.

GRANDE DEPOSITO LEGNAME DA COSTRUZIONE con Stabilimento per la lavorazione meccanica PREZZI MITISSIMI Giuseppe Lacchin SACILE

Maestra EMILIA RUBINI SCUOLA DI CANTO e di PERFEZIONAMENTO AL PIANOFORTE Via Grazzano, N. 6

Trattoria all'Esposizione con Birra di Reininghaus a 15 centesimi al bicchiere Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stalle dei signori Ballico si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casainga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi. Si accettano anche doszianti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio. Il Condottore Francesco Fattori

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo serico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE. BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SARTORIA (con annessa sala di prova) F. RICOBELLI - Udine Piazza Mercatino (ex S. Giacomo) Taglio elegante e garantito. - Confezione accurata. SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSI ALLI, ecc.

CERCASI OPERAI pratici per la lavorazione del legno per sega a nastro e tupa. Rivolgersi in Via Superiore, N. 20.

Gara di boccie notturno La sera di Sabato 15 Settembre nell'osteria in Via Jacopo Maritano N. 9, verrà tenuta una Gara di boccie notturna a premi in denaro con diplomati artistici ai singoli vincitori eseguiti da un distinto dilettante. Premi in oro: al I. vincitore L. 25 al II. » 20 al III. » 10 al IV. » 5 Per le iscrizioni in L. 2 rivolgersi nell'esercizio stesso dalla sottofirmata Italia Cossio Quaragnolo.

Ferro - China - Bisleri «Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato «risultamenti talmente «splendidi da ritenere «fra gli innumerevoli «preparati ferruginosi «il migliore. «Da parecchi anni «ne faccio uso nella mia estesa «pratica medica e non cesso dal racco- «mandarlo con vivo interesse anche «ai molti infermi che frequentano la «mia Sala delle consultazioni, per le «malattie della gola, naso e orecchio «nell'Ospedale della Pace». Dott. BORGONI (della R. Università di Napoli)

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angelica» P. BISLERI & C. - MILANO

PREMIATA DITTA Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO Produttori e Negozianti in VINI ed OLII BRINDISI Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bertaldia, 23 DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro UDINE SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI SERVIZIO A DOMICILIO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Per la  
Cura  
dei  
**CAPELLI**  
BARBA  
RIFI  
CIGLIA  
ecc.  
usate



**CHININA-MIGONE**

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Tolino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, articoli per la Toilette e di Chininiferi per Farmacisti, Droghieri, Chininiferi Profumeri, Reproficianti, Bazari.

CITTA' DI PADOVA

ANNO XXII

# Collegio Convitto Antonionioli

Via dei Rogati - PADOVA - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNICO-COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le scuole pubbliche regie.

**PROFUMERIE IGIENICHE**

# VENUS

**BERTELLI**

Acqua di China Venus per ricolorare capelli e barba - LOZIONE rinfrescante, al perillio e ammoniacale - L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata latente all'arancia, con anilina, bucce e essenze di mandorle e la fragranza dello ylang ylang e ylang L. 1.50 il vasetto - Vasetto doppio cap. 40 gr. L. 2.75

Dentifricio Venus antisettico crema in tubetto (Dolomiti) L. 1.50 il tubetto polvere in scatola L. 2.25 il vasetto

• Paste  
• Liquido (settoni) in flaconi L. 2.75 il flacone

Estratto Venus per l'ozono profumo delimitazione L. 4.50 il flacone

Sapoli Venus la quintessenza del Sapoli L. 2.75 il pezzo - Si possono, in 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosa o turchese, saponi, porcellane L. 2.25 scatola 40 gr. L. 2.25

N.B. Nelle commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale MILANO, via Po 16, 26, aggiungere al suddetto prezzo la spesa di porto e imballaggio, cioè cent. 50 per ogni pezzo degli articoli pagati con assegno o cont. 20 gr. quelli non consegnati, invece, aggiungere sempre cent. 50 alle commissioni di due o più articoli. - Siamo ad dipos. per ordini negli oggetti di tre o più pezzi di ogni natura tranne.

Società A. BERTELLI & C.  
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA  
TORINO - PALERMO  
Completati per ogni provincia  
MILANO - via Po 16, 26

# In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Stanno quindi in guardia di non comprare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. - E' quindi prudente esigere lo iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieniche Héron quelle che non lo sono.

## LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO INDUSTRIALE

# Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghie - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica  
delle droghe per uso domestico

### PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve - Specialità Tamarindo e Lampone  
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

### CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie  
Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO